



COMUNE DI
SCANDIANO

Ci furono 118 vittime, fra le quali due reggiani
Nel 16° del disastro di Linate
Sindaco a Milano per ricordare
Massimo Prandi, di Scandiano, aveva 29 anni

SCANDIANO, 9 OTTOBRE 2017 – Anche quest'anno una rappresentanza del Comune di Scandiano, con il gonfalone, è stata a Milano per commemorare le vittime dell'incidente avvenuto 16 anni sulla pista dell'aeroporto di Linate: fra i 118 morti c'erano due cittadini reggiani, lo scandinese Massimo **Prandi**, di 29 anni, e Giuseppe **Bertacchini**, 46 anni, di Casalgrande, titolare di una ditta a Pratissolo e datore di lavoro di Prandi.

A nome dell'Amministrazione comunale e della città è andato il Sindaco, **Alessio Mammi**.

L'incidente avvenne l'8 ottobre 2001 e fu il peggior disastro dell'aviazione civile italiana: quella mattina un piccolo aereo privato, trovatosi inspiegabilmente nella pista principale, fu centrato da un aereo delle linee scandinave (SAS) in fase di decollo per Copenaghen.

L'aereo di linea si schiantò su una palazzina dell'aeroporto, e si incendiò: oltre la metà dei morti era costituita da italiani.

Alle "Vittime dell'8 ottobre 2001" nei due comuni sono stati intitolati, rispettivamente, un parco (a Dinazzano di Casalgrande) e una via (ad Arceto, dove abitava Prandi, tecnico informatico).